



F.I.A.D.E.L

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Prot. n. 27/SN/Fiadel
Del 17 marzo 2020

Al Presidente del Consiglio
Giuseppe Conte

Alla Ministra Funzione Pubblica
Fabiana Dadone

Al Ministro della Salute
Roberto Speranza

Alla Ministra degli Interni
Luciana Lamorgese

Loro sedi

Oggetto: ulteriore comunicazione sulle misure a tutela dei lavoratori del comparto Funzioni Locali e del settore Igiene Ambientale

Con la presente, siamo nella necessità di segnalare nuovamente, sulla base dei riscontri avuti dai nostri iscritti che lavorano nei comparti Funzioni Locali e Igiene Ambientale, che buona parte del personale ancora in servizio non è stato messo nelle condizioni di lavorare in sicurezza, come previsto dai Decreti emanati in materia di contrasto al Coronavirus.

Nello specifico, si evidenziano forti ritardi nella distribuzione dei DPI (mascherine, guanti, gel disinfettante, ecc.), che naturalmente aggravano per tali lavoratori i livelli di rischio di contrarre il virus, e quindi di mantenere essi stessi attiva la filiera di trasmissione dell'infezione.

A tal proposito, colgo l'occasione per rivolgere al Ministro della Salute un appello affinché voglia emanare disposizioni ad hoc per mettere in protezione quei lavoratori che risultano essere affetti da patologie pregresse, di qualunque carattere esse siano.

Inoltre, si ribadisce che molte Amministrazioni non hanno ancora avviato l'organizzazione del lavoro in modalità agile, dove possibile, e la turnazione dei lavoratori, come indicato dalla direttiva n. 2/2020 del Dipartimento Funzione Pubblica.

Una particolare sottolineatura va fatta per il personale delle aziende pubbliche e private del settore Igiene Ambientale: mentre le attenzioni si sono concentrate sulle categorie a contatto con il pubblico, poco o nulla si dice dei lavoratori che, dovendo raccogliere e trattare i rifiuti, sono a nostro avviso maggiormente esposti. In questo contesto, la massima attenzione va prestata a chi svolge il servizio di raccolta “porta a porta”, in quanto ci risulta che gli indumenti idonei, in molti casi, non siano stati distribuiti.

Ebbene, questi lavoratori, al pari di quelli che operano nella Sanità, nella Polizia Locale, e di chi è impegnato a sostegno dei disabili, degli anziani e delle persone che necessitano di qualsivoglia assistenza, meritano da parte di tutti noi un vivo plauso per come riescano a dare continuità ai servizi pur col pericolo concreto di andare incontro alla malattia. E mi auguro che anche da parte del Governo, quando questa sciagura sarà superata, vi saranno i giusti riconoscimenti per quanti hanno combattuto in prima linea il Coronavirus a difesa della cittadinanza e della nazione.

Grato per l’attenzione si porgono distinti ossequi.



CSA
REGIONI
AUTONOMIE
LOGGIA

Segretario Generale CSA
Francesco Garofalo